

Un medico di base per 1.500 pazienti L'Alto Adige in piena emergenza

L'allarme della Fondazione Gimbe. Messner: siamo l'unica Regione in cui i professionisti sono aumentati

BOLZANO In Alto Adige mancano 80 medici di base, il numero medio di pazienti è tra i più alti d'Italia e da qui al 2028 la situazione è destinata a peggiorare perchè decine di medici andranno in pensione. Anche se l'Alto Adige l'unica realtà dove negli ultimi 5 anni il numero di medici è aumentato, secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, in Provincia di Bolzano la situazione dei medici di medicina generale è a dir poco disastrosa. «Si tratta di stime teoriche che non riflettono la situazione reale, nessun altoatesino è senza medico» commenta l'assessore alla Salute Hubert Messner che cerca di gettare acqua sul fuoco.

I dati tuttavia parlano chiaro. Complessivamente in Alto Adige sono attivi 310 medici di medicina generale (cui 26 a titolo provvisorio); al primo gennaio 2025 il numero medio di assistiti per medico è pari a 1.525 contro una media nazionale di 1.383. Un rapporto peggiore si registra solamente in Lombardia e in Veneto. Contando che il rapporto ottimale sarebbe di 1.200

pazienti per ogni medico, secondo il Gimbe in Alto Adige mancano almeno 80 medici di base. Anche se Bolzano è l'unica regione dove tra il 2019 ed il 2024 il numero di medici in servizio è aumentato (+2,4% contro una media nazionale che fa segnare una riduzione del 14%) tuttavia il numero di partecipanti al corso nazionale di formazione specifica sono meno dei posti disponibili segno che il problema è destinato ad aggravarsi. Tantopiù che da qui al 2028 almeno 76 medici (il dato è regionale) avranno raggiunto l'età della pensione e usciranno dal servizio. «Con livelli di saturazione così elevati viene limitato il principio della libera scelta e diventa sempre più difficile trovare un medico disponibile vicino a casa. Una difficoltà che non riguarda più solo le aree a bassa densità abitativa, come zone montane e rurali dove i bandi vanno spesso deserti, ma coinvolge anche molte grandi città. A questa crisi della medicina generale bisognerebbe invece rispondere con una riforma organica, capace di rendere la professione più attrattiva» sotto-

linea il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.

L'assessore alla salute Hubert Messner prova a spegnere le polemiche. «Il dato che manchino 80 medici è fuorviante: si tratta di una stima puramente teorica che non riflette la reale situazione dell'assistenza nei singoli contesti territoriali. L'Accordo collettivo Nazionale per i medici di medicina generale prevede una progressiva riduzione del numero teorico di assistiti, vengono banditi un numero sufficiente di posti per raggiungere gradualmente tale obiettivo. Ma siccome ogni medico assiste più di 1.500 pazienti nella nostra provincia la copertura assistenziale continua a essere garantita, nessun cittadino o cittadina altoatesina è senza medico di base» sottolinea Messner che rimarca come l'Alto Adige sia l'unica provincia in cui negli ultimi cinque anni il numero di professionisti è aumentato mentre in tutto il resto d'Italia c'è stata una sensibile diminuzione.

In Trentino la situazione è simile: mancano 53 medici e il

numero medi di pazienti è di 1.388. Tuttavia il presidente dell'Ordine dei medici del Trentino, Giovanni De Pretiannuncia l'avvio di un progetto pilota, unico in Italia, cui stanno lavorando Ordine, Università, Azienda sanitaria e Provincia: «Trasformare la nostra scuola di formazione di medici di medicina generale in una scuola di specialità, come cardiologia e pediatria».

Un progetto «in fase embrionale in attesa dell'approvazione dal Ministero della Salute», spiega De Preti, che renderebbe «più attrattiva la professione di medico di medicina generale». Perché con l'ingresso nel sistema universitario la formazione passerebbe sotto l'università con un titolo rilasciato e i medici diventerebbero specializzandi a tutti gli effetti con diritti e inquadramento più simili agli altri medici»

**Marco Angelucci
Marzia Zamattio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartabellotta

«Con livelli di saturazione così alti viene limitato il principio della libera scelta e diventa sempre più difficile trovare un medico vicino a casa»

80

Sono i medici che mancano in Alto Adige secondo i dati della Fondazione Gimbe



In corsia In Alto Adige sono molto alti il bisogno e la ricerca di medici. Con i prossimi pensionamenti la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare



Peso:54%